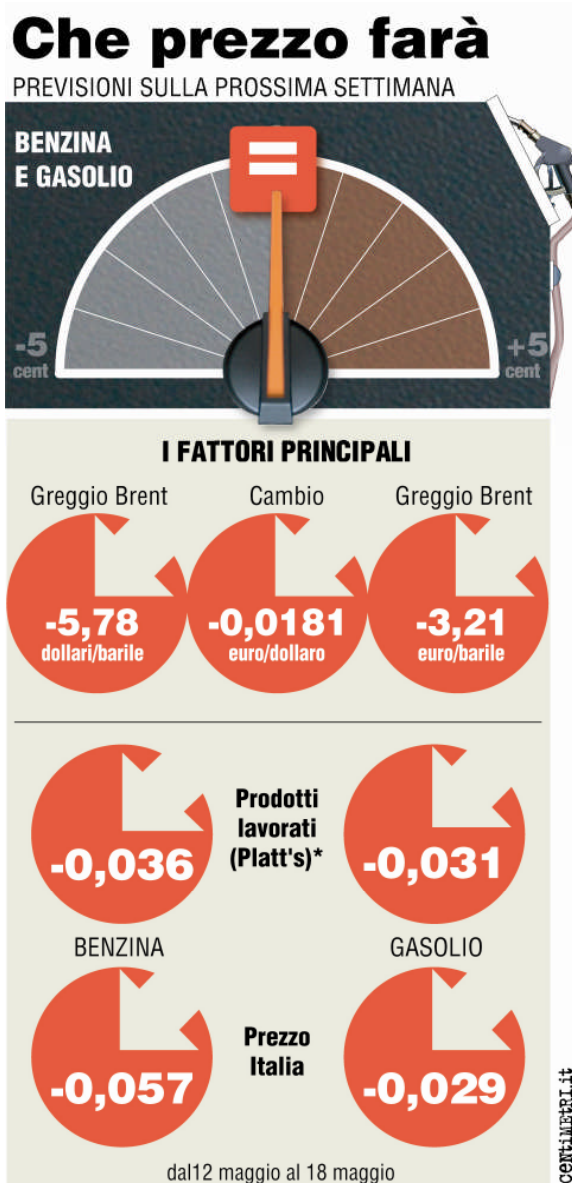


METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 19/12

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 5 maggio 2012 – venerdì 11 maggio 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's
Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "DOPO IL CROLLO, PREZZI FERMI PER I PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: "Mentre la quotazione del greggio è diminuita, portandosi da 90 a 87 euro/barile, le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare un decremento di circa 3,6 eurocent/litro per la benzina e di circa 3,1 eurocent/litro per il gasolio. È stata, finalmente, la settimana del crollo dei prezzi (6 centesimi la benzina e 3 il gasolio), in gran parte spontanea, in parte dovuta ad una energica *moral suasion* del Governo. La realtà dei fatti è che, dopo un trimestre di margini molto contratti, le aziende hanno recuperato in aprile ed ai primi di maggio il *gap* accumulato precedentemente; con le forti diminuzioni di questa settimana si è imboccata una fase di normalizzazione. Per i prossimi giorni, tuttavia, a meno di forti cali sul mercato internazionale, ci si può attendere che i prezzi si attestino sui livelli raggiunti e rimangano sostanzialmente stabili".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è scesa notevolmente (-3,56 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo 3,21 euro/barile (-0,024 euro/litro) con un cambio euro/ dollaro in discesa per la valuta di Eurolandia. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 5 marzo, sono letteralmente caduti, con una diminuzione pari a -0,057 euro/litro per la benzina ed a -0,029 per il gasolio (rispettivamente -3,0 e -1,6 %)". "Anche in autostrada la dinamica è analoga" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA CONFCOMMERCIO* "con una calo generalizzato nell'ordine medio tra i prodotti di -0,040 euro/litro e con tendenza a calare ancora. Vi è da precisare che il pregiudizio sui prezzi sempre più alti in autostrada è smentito dai fatti: i prezzi in self service del gasolio, ad esempio (che costituisce l'80 % delle vendite sulle aree di servizio) è da sempre lievemente più basso rispetto alla rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 5 maggio 2012 a venerdì 11 maggio 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 2 maggio 2012 a mercoledì 9 maggio 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in deprezzamento (1,2950 rispetto a 1,3131 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è marcatamente diminuita, con una variazione di -3,21 euro/barile (-5,78 in dol-

lari/barile, con quotazioni attorno ai 112), attestandosi dagli 89,99 euro/barile iniziali al valore finale di 86,78 euro/barile (-0,024 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/05/2012-11/05/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/05/12	11/05/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	118,16	112,38	-5,78 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3131	1,2950	-0,0181 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	89,99	86,78	-3,21 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni in sensibile diminuzione: la benzina, infatti, nel periodo dal 4 maggio all'11 maggio 2012 è diminuita di -0,026 euro/litro (da 0,621 a 0,595 euro/litro), pari a -0,031 euro/litro con IVA, mentre il gasolio è calato di -0,024 euro/litro (da 0,663 a 0,636 euro/litro), pari a -0,029 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è diminuito notevolmente, ossia in misura pari a -0,055 euro/litro per la benzina ed a -0,029 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale hanno trovato un ampio riscontro sui prezzi interni dei prodotti, con il risultato che il prezzo della benzina è diminuito di 0,026 euro/litro in più di quanto non sia calato il prodotto nel mercato internazionale.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 04/05/2012 - 11/05/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,621	0,660	1,892	1,770
Fine rilevazione	0,595	0,636	1,835	1,741
Differenza senza IVA	-0,026	-0,024		
Differenza con IVA	-0,031	-0,029	-0,057	-0,029
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,026	=0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,030/0,034 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) - che offrono sconti nell’ordine massimo di 11,3/11,4 euro-cent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito, offrendo l’opportunità all’automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei (l’Olanda per la benzina, ad esempio).

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 5 maggio all’11 maggio 2012 risulta essere pari a 1,821 euro/litro per la benzina ed a 1,717 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 7,0-8,2 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 07/05/12 (*)	1,831	1,722	-0,021	-0,005
Prezzo medio “servito” settimanale	1,861	1,756	-0,040	-0,017
Prezzo medio della rete “colorata”	1,822	1,716	-0,033	-0,016
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,748	1,642	-0,035	-0,022

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 5 maggio 2012 a venerdì 11 maggio 2012 è diminuito per la benzina di -0,057 euro /litro, pari al -3,01 % - e per il gasolio è diminuito di -0,029 euro/litro (-1,64 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 5 maggio 2012 a venerdì 11 maggio 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,849 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,717 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,035 euro/litro per la benzina ed a -0,011 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell’ordine di 0,041/0,046 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,803 euro/litro per la benzina e su 1,676 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,041 per la benzina e per il gasolio a -0,018 euro/litro).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 28/04/2012 – 04/05/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,849	1,717
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,803	1,676
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,035	-0,011
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,041	-0,018

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 5 maggio 2012 all'11 maggio 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,37 % per la benzina ed al 36,63 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 5 maggio 2012 all'11 maggio 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,64 % per la benzina e del 12,23 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,99 % e per il 51,13 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 05/04/2012-11/05/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,861	100,00%	1,756	100,00%
IVA 20 %	0,323	17,36%	0,305	17,36%
Accisa	0,719	38,64%	0,593	33,78%
Totale imposte	1,042	55,99%	0,898	51,13%
Quotazione Platt's	0,602	32,37%	0,643	36,63%
Ricavo industriale	0,217	11,64%	0,215	12,23%
Prezzo industriale	0,819	44,01%	0,858	48,87%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 07.05 2012.

Con la benzina a **1.831** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Regno Unito, Danimarca, Finlandia, Svezia, Germania, Portogallo ed Irlanda, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,672 euro /litro**; con il gasolio a **1,722** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Irlanda, Grecia, Finlandia, Ungheria, Germania, Danimarca e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,486 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 30.04.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) per la benzina e rimane stabile anche per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.05.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,831	1	Regno Unito	1,815
2	Grecia	1,793	2	Italia	1,722
3	Olanda	1,769	3	Svezia	1,626
4	Regno Unito	1,738	4	Irlanda	1,597
5	Danimarca	1,692	5	Grecia	1,567
6	Finlandia	1,688	6	Finlandia	1,538
7	Svezia	1,676	7	Ungheria	1,533
8	Germania	1,668	8	Germania	1,499
9	Portogallo	1,666	9	Danimarca	1,487
10	Irlanda	1,663	10	Cechia	1,468
MEDIA PAESI EURO		1,672	MEDIA PAESI EURO		1,486
MEDIA 27 PAESI		1,653	MEDIA 27 PAESI		1,509

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione del 7 maggio 2012 evidenzia una diminuzione dello stacco, attestandosi su 0,049 euro/litro per la benzina (era 0,053 nella rilevazione del 30.04.2012) e su 0,041 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,050 euro/litro nella rilevazione precedente).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,015 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello “stacco” del 07.05.2012 per la benzina va corretto da 0,049 euro/litro a 0,034 euro/litro.**

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.05.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,037	1,831	1	Regno Unito	1,021	1,815
2	Grecia	1,020	1,793	2	Italia	0,892	1,722
3	Olanda	1,019	1,769	3	Svezia	0,849	1,626
4	Regno Unito	1,008	1,738	4	Irlanda	0,798	1,597
5	Danimarca	0,946	1,692	5	Grecia	0,720	1,567
6	Finlandia	0,939	1,688	6	Finlandia	0,750	1,538
7	Svezia	0,969	1,676	7	Ungheria	0,722	1,533
8	Germania	0,921	1,668	8	Germania	0,710	1,499
9	Portogallo	0,896	1,666	9	Danimarca	0,696	1,487
10	Irlanda	0,919	1,663	10	Cechia	0,682	1,468
11	Belgio	0,902	1,648	11	Portogallo	0,640	1,461
12	Francia	0,877	1,611	12	Slovacchia	0,649	1,460
13	Slovacchia	0,835	1,589	13	Belgio	0,680	1,452
14	Ungheria	0,758	1,541	14	Olanda	0,667	1,443
15	Cechia	0,755	1,501	15	Francia	0,673	1,425
16	Malta	0,698	1,500	16	Austria	0,673	1,419
17	Slovenia	0,743	1,488	17	Malta	0,596	1,400
18	Austria	0,771	1,474	18	Lettonia	0,597	1,377
19	Lituania	0,686	1,450	19	Spagna	0,570	1,374

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
20 Spagna	0,675	1,437	20 Cipro	0,540	1,371
21 Lettonia	0,691	1,435	21 Polonia	0,600	1,364
22 Lussemburgo	0,646	1,410	22 Estonia	0,619	1,355
23 Polonia	0,657	1,394	23 Lituania	0,537	1,353
24 Estonia	0,652	1,378	24 Slovenia	0,587	1,337
25 Cipro	0,629	1,375	25 Romania	0,566	1,332
26 Romania	0,603	1,302	26 Lussemburgo	0,496	1,272
27 Bulgaria	0,536	1,281	27 Bulgaria	0,531	1,255

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al primo posto per il prodotto benzina, con 1,037 euro/litro su 1,831 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,892 euro/litro su 1,722 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo "fai da te", ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti nella modalità operativa del *self service post payment* (che presenta un prezzo più ridotto del "servito"). Per determinare il prezzo "giusto" si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) - il ricavo industriale medio dell'anno precedente (per il 2012 quello del 2011, pari a 16,0 cent/litro per la benzina ed a 16,9 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota IVA vigente.**

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio riscontrato sulla rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale per la modalità "fai da te", di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 5 maggio all'11 maggio 2012, **il dato evidenzia che il prezzo reale della benzina nella modalità "fai da te" è superiore al prezzo "giusto" per questo prodotto di circa 4,1 eurocent/litro, mentre per il gasolio risulta superiore di 2,8 cent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite medio dell'anno, risulta per questa settimana pari a 3,3 eurocent/litro.**

Tav. 8 - Confronto tra prezzo "giusto" e rilevazione reale nella modalità di servizio "fai da te" (euro/litro)- periodo 05/05/2012-11/05/2012

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "giusto"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
05/05/2012	1,864	1,815	+0,049	1,742	1,721	+0,021
06/05/2012	1,848	1,815	+0,033	1,739	1,721	+0,018
07/05/2012	1,848	1,803	+0,045	1,739	1,712	+0,027
08/05/2012	1,830	1,774	+0,056	1,725	1,686	+0,039
09/05/2012	1,822	1,780	+0,042	1,722	1,692	+0,030
10/05/2012	1,809	1,776	+0,033	1,714	1,679	+0,035
11/05/2012	1,809	1,784	+0,025	1,714	1,692	+0,022
MEDIA	1,833	1,792	+0,041	1,728	1,700	+0,028

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell'andamento dei mesi precedenti dell'esercizio 2012 – caratterizzati da una elevata quotazione internazionale dei prodotti e, almeno fino a marzo del 2012, da una elevata contrazione dei ricavi industriali con particolare riferimento al prodotto benzina -: infatti, nella media annuale, il prezzo reale risulta inferiore alla stima del prezzo "giusto" in ragione di circa 1,7 eurocent/litro per la benzina e superiore di circa 0,9 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti riporta alla SOSTANZIALE PARITÀ tra prezzo reale e prezzo "giusto", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta del prezzo reale sul prezzo "giusto" (euro/litro) – Anno 2012

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
gennaio	1,728	1,759	-0,031	1,691	1,694	-0,003	-0,013
febbraio	1,768	1,800	-0,031	1,713	1,710	+0,003	-0,010
marzo	1,834	1,860	-0,026	1,747	1,741	+0,006	-0,006
aprile	1,878	1,879	-0,001	1,753	1,726	+0,027	+0,016
maggio	1,850	1,804	+0,044	1,736	1,708	+0,026	+0,033
Media 2012	1,806	1,823	-0,017	1,727	1,717	+0,009	-0,001

(*) quando il delta ha segno "meno" il prezzo reale risulta inferiore alla stima del prezzo "giusto" calcolata sulla base della metodologia più sopra esplicitata